



**Città di Somma Lombardo**  
Provincia di Varese

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Delibera N. 62 / 2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022/2024.**

**Immediatamente eseguibile**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **trenta**, del mese di **giugno**, alle ore **12:00**, in Somma Lombardo, in Sala Giunta si è riunita la Giunta nelle persone dei signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
BELLARIA Stefano - Sindaco	Sì
ALIPRANDINI Stefano - Vice Sindaco	Sì
CALO' Francesco - Assessore	No
PIANTANIDA CHIESA Edoardo - Assessore	Sì
VANNI Barbara Stefania - Assessore	Sì
VALENTI Donata Maria - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	1

Partecipa il Segretario Generale AFFAITATI Annachiara, il quale dà atto che la seduta è gestita in videoconferenza, essendo presenti in sede il Sindaco Bellaria e l'Assessore Valenti e che ha potuto personalmente accertare l'identità e la volontà espressa dai predetti componenti, nonché l'identità e la volontà espressa dai componenti intervenuti in videoconferenza, Assessori Vanni, Aliprandini e Piantanida Chiesa.

Il Sig. BELLARIA Stefano, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La suddetta disposizione statuisce che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11"*;

PREMESSO che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale intende effettuare l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

VISTO l'art. 5, comma 3, del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, secondo cui, a decorrere dal 31 ottobre 2013, la Commissione Indipendente per la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) è stata trasformata in Authority indipendente con il nome di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC);

VISTO l'art. 19, comma 15, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, secondo cui le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della Legge n. 190/2012, sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

RICHIAMATA la Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale è stato chiarito che il concetto di "corruzione", preso in considerazione dalla Legge 6 novembre 2012, n.190 e dai conseguenti Piani Anticorruzione da adottarsi da parte delle singole Amministrazioni, "deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono evidentemente più ampie della fattispecie penalistica che, come noto è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319-ter c.p. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite";

RILEVATO che il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97, recante: *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione"* stabilisce che gli obiettivi indicati nel Piano Triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.1, comma 7, secondo periodo, della citata Legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione"*. Come chiarito nella Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza

del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, la ratio sottesa alla previsione di cui al citato art.1, comma 7, secondo periodo, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 è "quella di considerare la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione come naturalmente integrativa della competenza generale spettante per legge al Segretario comunale, che, secondo l'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e s.m.i. svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti";

PRECISATO che con d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 sono stati prescritti adeguamenti del sistema di misurazione e valutazione della performance con il piano di prevenzione della corruzione in modo che sia previsto che le misure di prevenzione della corruzione concorrano alla misurazione della Performance organizzativa e per questa via sulla valutazione individuale dei Dirigenti;

CONSIDERATO pertanto che a far data dal triennio 2017-2019 il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione";

VISTA la deliberazione ANAC n. 1064 del 13.11.2019 recante approvazione del piano nazionale anticorruzione 2019 che impone la redazione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e trasparenza secondo le indicazioni ivi contenute;

RILEVATO che:

- il D.L. n. 80 del 2021 ed in particolare l'articolo 6, ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nell'ambito del quale è destinato a confluire il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- in sede di prima applicazione il termine di approvazione del PIAO per gli enti locali è fissato al 31 luglio 2022;
- allo stato attuale non è stato ancora approvato con DPCM lo schema di PIAO semplificato;

PRECISATO altresì che il vigente Piano Esecutivo di Gestione 2022 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 18.1.2022;

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco n. 2817 del 2.02.2017 recante nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 21.4.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2021 – 2023;

RICHIAMATI la delibera ANAC n. 1 del 12 gennaio 2022 con la quale è stato differito al 30.4.2022 il termine di approvazione del PTPCT 2022-2024 nonché il Comunicato del Presidente ANAC del 2 maggio 2022 recante ulteriore rinvio del termine al 30 giugno 2022, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 30 aprile 2022, n.36, c.d. PNRR-2, con cui, fra le altre novità, il legislatore ha disposto una nuova proroga per l'adozione del P.I.A.O., di cui ex art.6-bis, D.L. 80/2021;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, bisogna provvedere all'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) vigente, valevole per il successivo triennio 2022-2024 in ossequio al PNA 2019 e agli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022;

VISTO il testo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, così come aggiornato dal Segretario generale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, già esaminato dalla Giunta nella seduta del 29 aprile 2022 e successivamente integrato dal Segretario generale;

CHIARITO che in sede di aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), le strategie di prevenzione e le relative misure attuative che si intende continuare a perseguire sono i seguenti:

- 1) riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- 2) aumento della capacità di scoprire casi di corruzione;
- 3) creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm. e integrazioni recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190"*;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 avente ad oggetto *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*, come modificato dall'art.1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 128/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune;

PRESO ATTO che il presente atto, non comportando effetti diretti o indiretti sulle finanze e sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, non necessita dell'apposizione del parere di regolarità contabile;

VISTI i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, come da proposta 51 del 26/04/2022, allegati alla presente;

Con voti unanimi

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. DI APPROVARE in ogni sua parte il testo aggiornato del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2022-2024, quale atto obbligatorio contenente i criteri organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione e di illegalità all'interno dell'Ente come da allegati:

- A – piano triennale della prevenzione della corruzione,
- B – mappatura dei processi, analisi del rischio, misure di contrasto e indicatori,
- C – piano per la trasparenza,

che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. DI DARE ATTO che il testo aggiornato del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) viene pubblicato in modo permanente sul sito istituzionale dell'Ente

all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione I livello, denominata "Altri contenuti", sotto sezione II livello, denominata "Corruzione";

3. DI DARE ATTO che, sotto il profilo strutturale, l'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è incentrato sulle indicazioni fornite dal PNA 2019 e agli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022;

4. DI DARE ATTO che il presente PTPCT - al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione - continua ad essere coordinato con il contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'Amministrazione;

5. DI DEMANDARE a ciascun Responsabile di Settore - per quanto di rispettiva competenza - l'attuazione degli adempimenti ed il rispetto delle prescrizioni contenute dal PTPCT 2022-2024;

6. DI DARE ATTO che il presente atto deliberativo viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e s.m.i.;

Successivamente, ritenuta l'urgenza di dar corso ai provvedimenti conseguenti in ossequio alle norme in premessa indicate, con separata votazione, espressa all'unanimità per alzata di mano

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

PIANO TRASPARENZA 2022-2024

MAPPATURA 2022

PTPC 2022-2024

Settori Interessati:

Servizi Generali

Letto e sottoscritto

**IL SINDACO**  
firmato digitalmente  
**BELLARIA Stefano**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
firmato digitalmente  
**AFFAITATI Annachiara**